



Comune di Bardi Prov. di Parma – Via Pietro Cella n. 5- 43032 Bardi
codice fiscale Part.iva 00486500341 - telefono 0525-71321 Fax 0525-71044



Il Sindaco

N. Prot.

Bardi, 14.10.2021

Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto
e Promozione Sostenibilità Ambientale
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna, BO
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
Arpa Emilia Romagna
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PROGETTO DENOMINATO “IMPIANTO IDROELETTRICO SANTA GIUSTINA” PROPOSTO DALLA SOCIETA’ IDROELETTRICA VALLE DEI MULINI S.r.l.

Da diversi anni il comune di Bardi è costantemente impegnato alla valorizzazione e promozione del proprio territorio: questa amministrazione, in particolare per contrastare il fenomeno dello spopolamento montano, ha incrementato questo impegno, consapevole del fatto che un turismo sostenibile potrà essere la svolta per il paese.

Alcuni risultati sono già evidenti: diverse televisioni locali e alcune nazionali, in questi mesi hanno realizzato dei programmi dedicati al nostro territorio, dall’ambiente alle nostre eccellenze produttive, all’arte e alla cultura.

Abbiamo partecipato al concorso indetto da EMIL BANCA “ABBIAMO UN CUORE IN COMUNE” e ci siamo classificati tra i primi dieci comuni dell’Emilia Romagna.

Per il primo anno Bardi è stato inserito nel programma del “FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021”, un progetto dell’università di Parma che si ispira all’agenda ONU 2030, come capofila di incontri e dibattiti riguardanti i 17 obiettivi di sostenibilità che l’agenda propone.

In questo contesto l’università ha realizzato un documentario del nostro territorio valorizzando la sentieristica, tra cui la via degli Abati, le bellezze naturali, artistiche e architettoniche, i corsi d’acqua che danno vita a bellissime cascate visitate da numerosissimi turisti, i geositi di importanza regionale ed esempi di come si può vivere in montagna in luoghi incontaminati.

Venendo al tema in oggetto, il comune di Bardi, oltre alla fortezza, alla Pala del Parmigianino, esposta nella parrocchia, e a tante altre bellezze architettoniche, conta sul proprio territorio ben sedici siti geologici, denominati GEOSITI, di importanza regionale e provinciale, e per la valorizzazione dei quali è in atto un progetto supportato da un importante finanziamento riservato alle “AREE INTERNE”.

Due di questi siti, le rapide del Lecca e la cascata delle Aquile, sono localizzati proprio nel tratto del torrente Lecca che verrebbe interessato dal progetto della centralina.

La cascata delle Aquile, o del Lecca, dopo la fortezza e la Pala del Parmigianino, è il luogo più visitato dai turisti che frequentano Bardi, nonostante si trovi a circa trenta minuti di macchina dal capoluogo.

La val Lecca è una zona del comune di Bardi molto bella dal punto di vista paesaggistico che comprende diverse frazioni e località ancora popolate da residenti o proprietari di seconde case; qui si trovano ancora attività commerciali che grazie a questo tipo di turismo, ai cacciatori, ai fungaioli, ai pescatori (non dimentichiamo che il Lecca è uno dei pochi torrenti dove è ancora possibile



Il Sindaco

trovare i rarissimi gamberetti di fiume e pescare la trota Fario), riescono ad avere un minimo di reddito che ne garantisce la sopravvivenza, diventando di fatto anche un punto di aggregazione sociale.

La valle e il torrente Lecca, come si evince, rappresentano per il nostro comune un patrimonio molto importante sia per l'elevato pregio naturalistico sia per la sua biodiversità; la costruzione della centralina idroelettrica in oggetto e le opere per il suo funzionamento, come ad esempio la tubazione per la presa d'acqua che parte a monte della cascata e termina circa 5,5 km a valle della stessa dove avviene il rilascio, andrebbero a distruggere irrimediabilmente questa condizione mettendo a rischio un territorio idrogeologicamente fragile e franoso.

Queste opere tra l'altro andrebbero ad attraversare parecchie proprietà e centri abitati: inevitabilmente la tubazione in alcuni tratti interesserebbe strade comunali di per sé già in condizioni precarie per frane in atto; l'esigua produzione di energia elettrica dichiarata dalla ditta richiedente a fronte di tale dissesto ci fa chiedere se ne vale la pena. Sinceramente abbiamo molte perplessità, non ultima la gestione di una tubazione così lunga su questi tipi di terreno.

In attesa della convocazione della conferenza dei servizi, dove potremo rilevare osservazioni tecniche, sono con la presente, per le motivazioni sopra elencate, ad esprimere

PARERE NEGATIVO

condiviso all'unanimità dall'amministrazione da me guidata e dai gruppi di minoranza.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti, a presto.

Il Sindaco
Giancarlo Mandelli